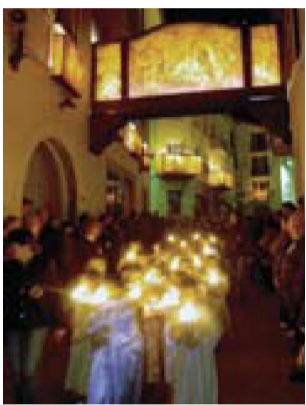


Stasera l'Enterro nel Borgo



• Le vie del centro storico di Mendrisio saranno illuminate anche questa sera dalla suggestiva luce dei trasparenti in occasione della Processione storica del Venerdì Santo che alle 20.45 prenderà il via dalla chiesa di S. Giovanni, il passaggio in piazza del Ponte è previsto tra le 21.15 e le 21.30. Ricordiamo che nella chiesa di S. Maria, aperta solo in questa occasione, è allestito il Santo Sepolcro.

La redazione porge a lettori e inserzionisti i migliori auguri di Buona Pasqua.



Sogni di piazza a Novazzano

• (red.) Sagrato della chiesa parrocchiale e accesso alla casa comunale sgombrati dal traffico. Sono gli elementi principali sui quali poggia la riorganizzazione della piazza di Novazzano. L'ultima versione del progetto di massima - del quale si discute da 3-4 anni - è stata presentata negli scorsi giorni dal Municipio, nell'ambito di un in-

contro informale, ai membri del Consiglio comunale, del Consiglio parrocchiale e ai rappresentanti dei gruppi politici. Progettisti dell'opera sono lo studio di architettura Ortelli-Martinelli-Rossi di Mendrisio e l'ingegner Fabio Janner di Chiasso.

La presentazione delle linee guida precede la stesura del progetto definitivo. L'intento

è quello di presentare il messaggio al Legislativo entro la fine dell'anno per poter iniziare i lavori nel 2011. Lavori che prevedono lo "spostamento" della strada sul sedime dell'attuale parcheggio. Il numero dei posteggi sulla piazza verrà ridotto di circa la metà rispetto alla situazione attuale.

Morbio hai conti "in ordine"

Pagina 5

Tettamanti, una vita per la comunità

Pagina 9

Dialogo interpartitico a Balerna

Pagina 11

Il concerto della Civica nel chiostro

Pagine 14 e 15

HC Chiasso promosso in Prima Lega

La politica sociale della Città è orientata sul lungo periodo

• Il Municipio di Mendrisio ritiene che la progettualità e il piano degli investimenti nonché l'estensione di molti servizi della vecchia Mendrisio al comprensorio della nuova città possano rappresentare una giusta risposta al sostegno dell'economia della regione e ai redditi delle famiglie. La puntualizzazione è contenuta in un corposo rapporto riguardante la mozione inoltrata dal consigliere comunale Massimiliano Robbiani (Lega) nel gennaio 2009 che chiedeva misure di sostegno dell'economia.

La politica sociale - si fa notare - è orientata sul lungo periodo e mirata ai bisogni della popolazione. Politica estesa a tutti i nuovi quartieri. A titolo di esempio, l'introduzione del Regolamento sull'aiuto complementare comunale ha generato una spesa supplementare di 131'775 fr. rispetto a quanto versato in precedenza negli ex Comuni. Un investimento significativo nell'estensione della rete sociale che rappresenta un aumento del 25% rispetto a quanto speso precedentemente da parte della comunità della nuova Mendrisio. L'Esecutivo si dice anche attento alla formazione dei giovani e all'organizzazione di programmi di inseri-

mento professionale. In questo ambito rientra anche l'attività dello sportello economico comunale. Robbiani suggeriva anche l'introduzione di una "social card": il Municipio non ritiene opportuno aderire a questa proposta, ma riconferma un'azione politica mirata al lungo termine. Nel rapporto si ricorda che nel 2009 sono stati erogati sussidi per complessivi 161'719.50 fr. La spesa supplementare a carico della nuova città per sostenere il reddito delle famiglie ammonta a 23'900 fr. Importo che non è una misura anticiclica "ma un investimento strutturale che dimostra l'impegno della città nel mantenere alto il livello della sua rete sociale".

Per quanto concerne la politica degli investimenti, quella proposta - osserva l'Esecutivo - "è sicuramente molto ambiziosa e da sola funge da elemento principale per la promozione di una politica anticiclica da parte del Comune". Il Municipio condivide pertanto le preoccupazioni di fondo illustrate dalla mozione, ma ritiene di aver messo in campo gli strumenti adeguati per poter dare segnali di stimolo all'economia, al mercato del lavoro e al sostegno alle famiglie.

Tutti i partiti a confronto sul progetto di "Polo Sud"

• (red.) Il "Polo Sud" alla lente delle forze politiche. È giunto in questi giorni ai coordinatori distrettuali dei partiti l'invito, firmato dal presidente della sezione liberale-radical Marco Tela, a prendere parte a un incontro di approfondimento sul progetto aggregativo che riguarda il Basso Mendrisiotto.

Incontro, che si svolgerà a Mendrisio il prossimo 12 aprile, al quale sono stati invitati Filippo Gabaglio per il PPD, Matteo Muschietti in rappresentanza del Partito Socialista, Elena Bacchetta coordinatrice dei Verdi, Riccardo Valsangiacomo dell'UDC e Roberta Pantani Tettamanti, vicesindaco leghista di

Chiasso.

L'intento, spiega Tela, è quello di posare le basi di un eventuale processo aggregativo e di cogliere gli umori delle diverse forze politiche in campo.

Lo scorso 3 marzo, durante la seduta speciale del comitato distrettuale del PLR, era emersa, fortemente condivisa, l'esigenza di proseguire sul cammino delle aggregazioni lavorando, appunto, attorno al concetto di "Polo Sud". È giunto dunque il momento di ampliare il dibattito a tutti i partiti. Una tematica, quella delle fusioni, che secondo il presidente distrettuale liberale-radical non può prescindere dalla condivisione della stessa idea da parte del mondo politico e, naturalmente, della popolazione.

Sulla spinta della nascita della nuova Mendrisio, un'autentica locomotiva nel contesto delle aggregazioni comunali, sarà importante - rileva Marco Tela - creare un secondo polo di riferimento nel Mendrisiotto proprio perché il dialogo possa poggiare su solide basi. "La questione partitica non è la numero uno" conferma il nostro interlocutore che focalizza l'attenzione sulle difficoltà odierne incontrate dai Comuni medio-piccoli nel reperire le risorse necessarie per portare avanti i progetti ma anche le persone che si mettano a disposizione per la gestione comunale.

Sul tema, l'opinione del sindaco di Morbio Inferiore, Angelo Albisetti, a pagina 3.

Carte giornaliere FFS, i Comuni del Basso distretto sollecitano il governo

• I Municipi di Balerna, Breggia, Castel S. Pietro, Chiasso, Colderio, Morbio Inferiore, Novazzano e Vacallo "si oppongono fermamente" al provvedimento annunciato dalle ferrovie di aumentare del 15% il costo delle carte giornaliere, di cui i comuni citati dispongono. L'aumento, stando a quanto indicato dalle FFS, dovrebbe scattare, insieme ad altri, il 12 dicembre prossimo. Vi saranno pure restrizioni d'orario: la validità della carta giornaliera sarà solo nei giorni feriali e a partire dalle 9, "rendendo così di fatto inutilizzabili questi titoli di trasporto", molto apprezzati dalla popolazione. Infatti chi parte dal Ticino per un viaggio oltre Gottardo, lo fa prima delle 9. Ma sembra che questo le ferrovie non lo capiscono.

La misura "è ritenuta controproducente per rapporto alla politica del Consiglio di Stato di salvaguardia dell'ambiente anche tramite la promozione del trasporto pubblico". Una politica "fortemente sostenuta dai Comuni del Basso Mendrisiotto", i cui Municipi hanno risolto di inoltrare un'istanza al Consiglio di Stato. Il governo è chiamato ad intervenire presso le FFS "per perorare il mantenimento dell'attuale validità delle carte giornaliere sulle 24 ore, e quindi della loro attrattiva.

Il pozzo inquinato di Morbio - Sopralluogo penale dopo Pasqua Polenta, perizia contestata

(red.) Il Municipio di Morbio Inferiore vuole accelerare gli accertamenti di cause e responsabilità dell'inquinamento da idrocarburi che nel luglio 2008 aveva messo fuori uso il pozzo dell'acqua potabile. Il comune è preoccupato perché in appena un anno e mezzo ha dovuto sopportare spese per 700 mila franchi; ma non potrà recuperare neppure un franco fintanto che saranno accertate le responsabilità. "Con il legale incaricato, l'avv. John Noseda - ha detto lunedì il sindaco Angelo Albisetti - stiamo valutando le possibili iniziative da intraprendere al fine di accelerare la procedura ed ottenere al più presto un congruo risarcimento". La ditta che rifornisce la vicina stazione di servizio annessa al centro commerciale Breggia, chiamata in causa per l'inquinamento, ha contestato alcune conclusioni della perizia e chiede nuove verifiche. Dopo Pasqua vi saranno a questo proposito importanti accertamenti penali con sopralluoghi ai serbatoi e alle pompe. Il perito, lo scorso anno, aveva quantificato in "migliaia di litri" la benzina entrata in contatto con la falda del pozzo sull'arco di più anni. Di pari passo alla procedura penale, coordinata dalla procuratrice Clarissa Torricelli, viaggia quella civile. Il Comune è rappresentato dall'avv. Claudio Cereghetti. Ma questa seconda "tranche" dell'inchiesta, per giungere a conclusione, deve

attendere l'esito dell'inchiesta penale. C'è poi un terzo filone, quello del risanamento del pozzo, che la legge federale obbliga a mettere in cantiere. Anche qui non c'è alcuna certezza su chi deve fare che cosa.

Il pozzo, intanto è fuori uso e l'acqua viene pompata dai comuni vicini. La parte di acqua che giunge da Chiasso non è sufficiente, soprattutto nella bella stagione. Per questo il Comune di Morbio Inferiore ha provveduto a costruire un allacciamento con la rete di Balerna, attraverso la tubazione comunale che porta l'acqua al Centro Breggia. Con una derivazione, l'acqua verrebbe trasportata nelle vasche del Pozzo Polenta (come si fa del resto con quella di Chiasso) e quindi riavviata nella rete ACAP di Morbio.

Intanto anche il Municipio di Morbio ha deciso, previa ratifica da parte del Consiglio comunale, di affidare all'AGE di Chiasso la sorveglianza e la gestione tecnica dell'acquedotto. L'accordo non riguarda però il Pozzo Polenta. Morbio pagherà per questo servizio 180 mila fr all'anno, più le prestazioni non contemplate nel contratto. Ora l'azienda diretta dall'ing. Corrado Noseda controlla gli impianti di 4 comuni: oltre a Morbio e Chiasso ci sono infatti anche Vacallo e Balerna. Uno ottimo esempio di collaborazione fra comuni.